

In flessione gli acquisti di case attraverso i mutui

■ Cala nel secondo trimestre 2009 la quota degli acquisti di case attraverso un mutuo ipotecario, anche se, nei giudizi degli operatori interpellati da un sondaggio di Bankitalia e Tecnoborsa, si riducono lievemente le difficoltà di reperimento dei prestiti immobiliari. Nel periodo aprile-giugno la quota di acquisto di case attraverso il mutuo è stata del 68,3%, due punti percentuali al di sotto del primo trimestre (70,4%). La flessione è comune a tutte le principali aree geografiche anche se più accentuata nel Sud e nelle Isole (61,5% da 68,8%), dove si allarga il divario tra aree urbane e non urbane. Nell'intero territorio nazionale, segnala ancora il sondaggio congiunturale effettuato presso gli agenti immobiliari, è sceso lievemente anche il

rapporto tra il prestito erogato e il valore dell'immobile (69,6% dal 71% del primo trimestre) e anche in questo caso il calo è stato accentuato nelle regioni meridionali. Se flette la quota di mutui, l'andamento delle compravendite intermedie rimane pressoché stabile, intorno alle 137 mila unità. Si tratta quindi di un mercato ancora debole, con prezzi ancora in calo ma in via di stabilizzazione. Nel sondaggio, infatti, sono in calo i giudizi di una riduzione dei prezzi (da 61,4% a 52,2%) mentre aumentano quelli di stabilità (44,8% da 37,1%), soprattutto nelle aree urbane. Gli agenti non si aspettano quindi ulteriori crolli; anzi, oltre il 55% si attende un netto miglioramento del mercato nazionale entro i prossimi due anni.

